



Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio al 31/12/2023

Sede legale: Via I. Cocchi, 14 – 52100 AREZZO (AR)

Capitale sociale € 1.000.000 i.v.

C.F., P. Iva e n. iscrizione al Registro delle Imprese di Arezzo: 02336370511 – R.E.A. n. 201094

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Antonio Marra

Amministratore delegato

Paolo Cateni

Consiglieri

Valentina Ferri

Carlo Gualtieri

Davide Di Battista

Società di revisione

EY S.p.A.

INDICE

1	COSTITUZIONE DI MURGIA RETI GAS S.r.l.	4
2	OGGETTO SOCIALE e MISSIONE	5
3	IL QUADRO NORMATIVO E TARIFFARIO DI RIFERIMENTO	6
3.1	Gare per il servizio di distribuzione gas	6
3.2	Aspetti tariffari	6
3.3	Separazione funzionale.....	7
3.4	Unbundling contabile	7
3.5	Smart metering.....	7
3.6	Sistema Informativo Integrato (SII)	7
3.7	Bonus sociale	8
3.8	Settlement gas.....	8
3.9	Efficienza energetica.....	8
4	IL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS	10
5	FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023	12
5.1	Passaggio da Bilancio abbreviato a bilancio ordinario.....	12
6	ANDAMENTO OPERATIVO CONNESSO AI VOLUMI DI GAS E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ	12
7	RISORSE UMANE, RAPPORTI SINDACALI, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E QUALIFICAZIONE	14
8	QUALITÀ, SICUREZZA, AMBIENTE – SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE INTEGRATI	15
9	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	15
10	RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (D.LGS 231/2001)	17
11	PRINCIPALI DATI ECONOMICI – SINTESI DELLA GESTIONE ECONOMICA	18
11.1	Conto Economico e Indici di Redditività	18
11.2	Costi	19
11.3	Ricavi	19
12	PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI	20
13	PRINCIPALI DATI FINANZIARI	21
13.1	Investimenti.....	21
14	RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE ESTRA S.P.A. E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	22
16	AZIONI PROPRIE/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI	23
17	INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6-BIS DEL CODICE CIVILE	23
18	SEDI SECONDARIE ED UNITÀ LOCALI	23
19	RISCHI AZIENDALI E POLITICHE PER LA LORO GESTIONE – ACCANTONAMENTI FONDO RISCHI ED ONERI	24
20	OBIETTIVI STRATEGICI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	28
21	PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI	29

1 COSTITUZIONE DI MURGIA RETI GAS S.R.L.

La Società Murgia Reti Gas Srl è stata costituita in data 4 febbraio 2019 con atto stipulato dal Notaio Riccardo Coppini, Repertorio n. 73629, Raccolta n. 30978.

Il capitale sociale, pari a euro 10.000,00, è stato versato dall'allora unico socio 2I Rete Gas S.p.A. contestualmente alla stipula dell'atto.

La società è nata inizialmente come inattiva.

In data 26/3/2019, con atto a rogito Dott. Riccardo Coppini, il socio 2I Rete Gas ha deliberato un aumento di capitale sociale da euro 10.000,00 a euro 1.000.000,00 con emissione di una nuova quota del valore nominale di euro 990.000,00 da liberare mediante conferimento in natura per un valore complessivo di euro 25.758.106,00 di cui euro 990.000,00 pari al valore nominale della quota di nuova emissione ed euro 24.768.106,00 a titolo di sovrapprezzo.

La quota di nuova emissione è stata sottoscritta dall'allora unico socio 2I Rete Gas e liberata mediante conferimento in natura nella Società Murgia Reti Gas del ramo d'azienda relativo alla distribuzione gas naturale negli Atem di Bari 2 e Foggia 1 (10 Comuni, n. 69.596 pdr al 31/3/2019).

Tutti gli elementi attivi e passivi facenti parte del ramo conferito sono stati individuati e descritti nella relazione di stima redatta, ai sensi dell'art. 2465 del Codice Civile, dalla Audirevi SpA, asseverata con giuramento avanti al Notaio Ezilda Mariconda di Monza in data 22 marzo 2019 (Rep. 30433).

Dalla medesima relazione di stima risulta un valore complessivo netto dell'azienda di euro 25.758.106,00.

Gli effetti della sottoscrizione e del conferimento hanno avuto decorrenza dal 1° aprile 2019.

Alla data di efficacia del conferimento, ovvero al 1° aprile 2019, i valori degli elementi facenti parti del ramo sono risultati i seguenti:

01/04/2019 – VALORI ALLA DATA DI EFFICACIA			
ATTIVO		PASSIVO	
Immobilizzazioni nette	29.246.707	TFR ed altri debiti del person.	1.350.656
Crediti per imposte anticipate	627.518	Fondo imposte differite	2.118.084
Oneri di Gara + cauzioni	112.005	Debiti v/Comuni	317.473
Altri Crediti (CSEA)	511.036		
		Valore del ramo	26.711.053
TOTALE	30.497.266	TOTALE	30.497.266

In data 1/4/2019, con atto a rogito Dott. Riccardo Coppini, Rep. 73881 Raccolta 31137, il socio 2I Rete Gas ha ceduto a Centria Srl (in esecuzione degli accordi intercorsi tra le Parti) l'intera sua quota di partecipazione nella Società Murgia Reti Gas del valore nominale di euro 1.000.000,00, pari al 100% del capitale sociale, con effetti immediati tra le parti e contestuale inizio attività della società.

Il prezzo della cessione è stato di 42 milioni di euro. Tale prezzo è stato oggetto di conguaglio, così come stabilito all'art. 3 dell'atto di cessione.

Su Murgia si è originato un conguaglio da conferimento pari a euro 952.947, sulla base delle differenze tra valori di perizia, riferiti alla data del 31/12/2018 e valori di conferimento alla data del 1° aprile 2019.

Su Centria invece è emerso un conguaglio prezzo pari a euro 73.013.

2 OGGETTO SOCIALE E MISSIONE

Murgia svolge la propria attività nel contesto nazionale delle imprese energetiche, delle reti e mercati regolamentati, con gli obiettivi primari di creare valore per i propri Soci e di gestire i servizi offerti con elevati livelli di qualità ed efficienza, a beneficio della clientela, della cittadinanza e del territorio.

Per raggiungere questi obiettivi la società sviluppa costantemente la propria attività gestionale ricercando la migliore qualità del servizio, ponendo la massima attenzione alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alle problematiche di sostenibilità ambientale, alla responsabilità sociale ed alla continua valorizzazione delle competenze delle proprie risorse umane, ricercando opportunità di sviluppo sia a livello territoriale che attraverso la diversificazione strategica correlata con il core business.

L'obiettivo di Murgia è quello di raggiungere la massima soddisfazione dei Clienti, degli Utenti e delle Parti interessate per sviluppare competitività e redditività nel rispetto rigoroso della normativa vigente e di alcuni principi fondamentali che Murgia ha assunto come valori primari, quali e non solo:

- assicurare continuità e affidabilità del servizio;
- garantire tempestività ed efficacia nella gestione ordinaria, straordinaria nonché nelle emergenze;
- prevenire e contenere l'impatto ambientale connesso alle proprie attività;
- adottare le migliori tecnologie nella gestione dei processi aziendali;
- coltivare competenze e motivazione del personale.

Per conseguire ciò, la società è impegnata ad ottimizzare i processi aziendali, in modo da assicurare una gestione secondo criteri di efficienza, efficacia e convenienza mediante l'individuazione e l'attuazione di sinergie con altre società del Gruppo mediante un modello organizzativo integrato. A tale scopo Murgia persegue il massimo coinvolgimento del personale nella condivisione della Politica e degli obiettivi ed è impegnata al mantenimento attivo del proprio Sistema Integrato di Gestione, inerente Qualità, Ambiente, Sicurezza, Energia, Sicurezza delle Informazioni e Responsabilità Sociale, conforme agli standard ISO 9001:2015, ISO 45001:2018, ricercandone il continuo miglioramento. Dal 1.4.19, la capogruppo Estra ha assicurato i servizi centralizzati attraverso un contratto di service, le cui attività sono state in parte svolte da Centria. In questo quadro, per Murgia, è stato reso disponibile un sistema informatizzato sperimentale differente da quelli in uso su Centria ed Estra. Questa condizione disagiata troverà, presumibilmente, la necessaria armonizzazione nel corso del 2022; la struttura di Murgia ha sopperito con interventi manuali dove i sistemi non hanno ancora garantito le abituali interfacce.

Murgia è costantemente impegnata a perseguire un rapporto aperto e costruttivo nei confronti dei Clienti, degli Utenti, delle Autorità Pubbliche, degli Operatori e delle Parti interessate, anche attraverso l'attuazione di campagne di comunicazione adeguate ai diversi interlocutori, individuando opportuni ed efficaci canali di divulgazione.

Le attività di Murgia sono svolte secondo le regole di separazione funzionale per le imprese verticalmente integrate nel settore del gas naturale, nel rispetto dei principi di economicità, redditività e della riservatezza dei dati aziendali, puntando alla migliore efficienza e qualità nell'erogazione dei servizi garantendo la neutralità della gestione delle infrastrutture essenziali per lo sviluppo del libero mercato energetico.

La missione di Murgia, in linea con quella del socio Centria e della Capogruppo E.S.TR.A. S.p.A., è orientata a divenire un "polo di eccellenza" aggregante di un "sistema territorio" competitivo e sostenibile su area vasta, teso a potenziare costantemente la propria capacità di agire da "motore" non solo economico, ma anche sociale delle comunità all'interno delle quali opera.

3 IL QUADRO NORMATIVO E TARIFFARIO DI RIFERIMENTO

3.1 Gare per il servizio di distribuzione gas

Nel corso dell'esercizio 2023 solo l'Atem di Trento è arrivato alla conclusione dell'iter di pubblicazione del bando per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale.

Nel complesso invece continua a permanere una situazione di diffusa stagnazione che provoca di riflesso il prolungarsi, oltre ogni ragionevole aspettativa, delle gestioni provvisorie delle concessioni scadute (gestione ope legis) e l'emergere di contenziosi con gli enti concedenti in merito ai canoni concessori da riconoscere in questa fase che assume sempre più i tempi di una concessione vera e propria. In quest'ultima situazione si evidenzia il contenzioso di Murgia con il Comune di Valenzano.

3.2 Aspetti tariffari

Il 2023 è stato il quarto anno del periodo regolatorio 2020-2025 che è sostanzialmente in continuità con il periodo precedente dal punto di vista dell'impianto regolatorio, ma il passaggio dal 4° al 5° periodo ha comportato complessivamente una importante riduzione dei costi operativi riconosciuti dalla tariffa.

Nell'arco del periodo è attesa una forte riduzione per recupero di produttività sui costi di gestione della distribuzione (t(dis)opex), complessivamente di circa 30 punti percentuali. Il recupero di produttività imposto da Arera nel periodo regolatorio 2020-25 è stato distribuito per metà nel 2020 e la restante metà nei 5 anni successivi a quote del 3,5%/anno. Pertanto, per il 2023 la riduzione è stata del 3,5%.

Con determinazione 12 ottobre 2023, n. 01/2023 Arera ha previsto l'apertura di una raccolta straordinaria di informazioni per il riconoscimento dei costi residui di misuratori smart di classe inferiore o uguale a G6 con anno di fabbricazione dal 2012 al 2016 e installati fino al 31/12/2018 sostituiti in quanto malfunzionati il servizio tariffe ha quantificato in stima i ristori delle minusvalenze, salvo meglio determinale in fase di raccolta dati.

Il 21 Giugno 2022, Arera ha pubblicato la delibera 269/2022/R/gas con la quale ha introdotto degli indennizzi a carico delle società di Distribuzione nei confronti dei clienti finali nel caso di mancata messa a disposizione di letture effettive per gli Smart Meter G4-G6 nei tempi previsti a seconda della fascia di consumo del misuratore stesso. L'applicazione degli indennizzi ha avuto inizio a partire dal 01 Aprile 2023.

In particolare sono previsti 2 tipologie di indennizzo a seconda del Consumo annuo del misuratore (CA):

- CA \leq 500 smc \rightarrow indennizzo pari a 10€ (mancata messa a disposizione della lettura per 6 mesi consecutivi \rightarrow 2 indennizzi/anno)
- 500 < CA < 5000 smc \rightarrow indennizzo pari a 10€ (mancata messa a disposizione della lettura per 3 mesi consecutivi \rightarrow 4 indennizzi/anno)

L'Autorità, con la Del. 60/2023, ha valorizzato inoltre un riconoscimento parziale in Perequazione degli indennizzi pagati dal Distributore, riconoscendo un certo tasso fisiologico di insuccesso sulla comunicazione degli Smart Meter (componente C_ind pari all'80% dell'indennizzo pagato su circa il 5% del parco misuratori).

A partire dal quarto trimestre 2021, per far fronte agli aumenti improvvisi del costo dell'energia legato alle tensioni geopolitiche tra Russia e Occidente le cui ripercussioni si sono riversate su famiglie e imprese, il Governo ha previsto una riduzione nel settore gas degli oneri di sistema.

A partire dal 1° Gennaio 2022 con Del. 635/2021/R/COM Art.3 è stato confermato l'azzeramento di alcune componenti passanti (RE,UG1,GS, UG3) e l'aumento dei bonus gas previsti.

Con i successivi trimestri oltre confermare l'azzeramento delle componenti passanti sopracitate è stata introdotta una quota negativa della componente UG2 variabile.

Con Del.148/2022/R/GAS Art.1 è stato introdotto un prezzo di -11,50 Cent. di euro a SmC per i primi 5000 SmC consumati e con Del. 296/2022/R/gas Art. 4 e successive si è innalzato tale "sconto" a -34,66 Cent. di euro a Smc per i primi 5000 Smc consumati;

Aumenti cospicui dei bonus gas riconosciuti alle famiglie in difficoltà nel 4° trimestre (importi in alcuni casi quasi raddoppiati rispetto al 1° trimestre 2022) e l'aumento fisiologico dei consumi legati alla stagionalità, ha comportato per Murgia l'emissione di fatture di importo negativo.

Tale situazione è perdurata per tutto il primo semestre 2023, mentre nel secondo è tornata alla normalità.

3.3 Separazione funzionale

Nel corso dell'anno non sono stati emessi nuovi provvedimenti di rilievo in tema di separazione funzionale.

3.4 Unbundling contabile

Nel corso dell'anno non sono stati emessi nuovi provvedimenti di rilievo in tema di separazione contabile.

3.5 Smart metering

Dopo la pubblicazione della Del. 269/2022/R/gas che aveva definito nuovi output e performance del servizio di misura non sono stati emanati ulteriori provvedimenti in tema di smart metering; sono in corso di valutazione orientamenti in merito al passaggio dal trattamento annuale (MY) a quello mensile (MM) degli smart meter di piccola taglia (G4 e G6) ai fini del settlement a seguito dell'approvazione della deliberazione 269/2022/R/gas.

3.6 Sistema Informativo Integrato (SII)

Nel corso del 2023, in continuità con quanto avvenuto nel 2022, si è ulteriormente rafforzato il ruolo centrale del SII che ha introdotto ulteriori novità. Tra le più rilevanti:

- istituzione del concetto di prelievi incoerenti rispetto al gruppo di misura, per tutte le tipologie di trattamento: verifica del consumo registrato in funzione della classe del gruppo di misura in uso all'utenza;
- nuovo meccanismo di sterilizzazione in bilanciamento dei prelievi mancanti o anomali (ai sensi di quanto previsto dalla del 555/2022/R/gas) avvio del Coefficiente k per i pdr dotati di correttore dei volumi; fattore moltiplicativo dei massimi prelievi plausibili in funzione della pressione di esercizio dell'utenza.
-

3.7 Bonus sociale

Con la delibera 28 dicembre 2023 622/2023/R/com ARERA ha modificato le modalità di aggiornamento e quantificazione dei bonus sociali e rivisto a tutela dei clienti/utenti alcune modalità operative di riconoscimento dei bonus sociali disciplinate dagli Allegati A, B, C e D alla deliberazione 63/2021/R/com.

3.8 Settlement gas

Con la Delibera ARERA 494/2023/R/gas ARERA ha apportato modifiche e integrazioni alle disposizioni in tema di responsabilizzazione delle imprese di distribuzione nella gestione del delta in-out; in particolare si dispone di rivalutare l'ambito di riferimento per la prima sessione di calcolo della penalità P associata al meccanismo, confermando il triennio di riferimento 2020-2022, ma prevedendo di utilizzare per tutti e tre gli anni gli esiti della sessione di aggiustamento pluriennale che si terrà nel 2024.

La delibera dispone altresì che, per non incidere negativamente sui tempi impiegati dall'impresa di distribuzione per la presentazione della denuncia d'un prelievo fraudolento, non sia necessario quantificare i volumi già in tale atto, mentre è accolta una richiesta di modifica dei termini entro i quali le imprese di distribuzione stesse possono comunicare le informazioni relative alle perdite e ai prelievi fraudolenti, prevedendo che possano essere trasmessi fino a due sessioni di calcolo successive all'ultimo triennio che comprende l'anno di competenza dei prelievi.

La modalità di valorizzazione del parametro α viene poi fissata pari alla media sui tre anni dei valori riconosciuti dalla regolazione tariffaria per il conguaglio delle partite relative al GNC per ciascun anno di competenza contenuto nel triennio di riferimento.

3.9 Efficienza energetica

Il Ministero della Transizione Ecologica, oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), con il Decreto 21 Maggio 2021 ha determinato gli obiettivi quantitativi nazionali di risparmio energetico per gli anni di obbligo dal 2021 al 2024, modificato al ribasso l'obiettivo per l'anno 2020 e approvato le linee guida per la preparazione, esecuzione e valutazione dei progetti di efficienza energetica.

Come riportato nella normativa, la decorrenza di un anno di obbligo va dal 1° Giugno dell'anno corrente al 31 maggio dell'anno successivo.

Per quanto sopra descritto nell'anno solare 2023 vanno ad insistere due anni di obbligo:

- dal 1 Gennaio 2023 al 31 Maggio 2023 – seconda parte dell'anno di obbligo 2022;
- dal 1 Giugno 2023 al 31 Dicembre 2023 – prima parte dell'anno di obbligo 2023.

L'obiettivo specifico in capo ad ogni soggetto obbligato viene definito da ARERA in base al quantitativo di gas distribuito nell'anno n-2 rispetto a quello di obbligo.

Nello specifico si riportano gli obiettivi di Murgia per gli anni di obbligo 2022 e 2023:

- anno di obbligo 2022: Determinazione n. DMRT/EFC/7/2022 del 12 Ottobre 2022 in cui figura Murgia S.r.l. con un obiettivo specifico di 1.875 TEE;
- anno di obbligo 2023: Determinazione n. DSME 3/2023 del 31 ottobre 2023 in cui figura Murgia S.r.l. con un obiettivo specifico di 2.719 TEE.

Con Delibera 270/2020/R/efr del 14 luglio 2020 ARERA ha pubblicato la metodologia di determinazione del contributo tariffario da riconoscere ai distributori nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica in esecuzione della sentenza del TAR Lombardia n. 2538/2019.

Con questa Delibera è stato definito l'algoritmo di calcolo del contributo tariffario, che fa riferimento alle quotazioni di mercato dei TEE, il cui valore massimo (cap) è di 250,00 €/TEE.

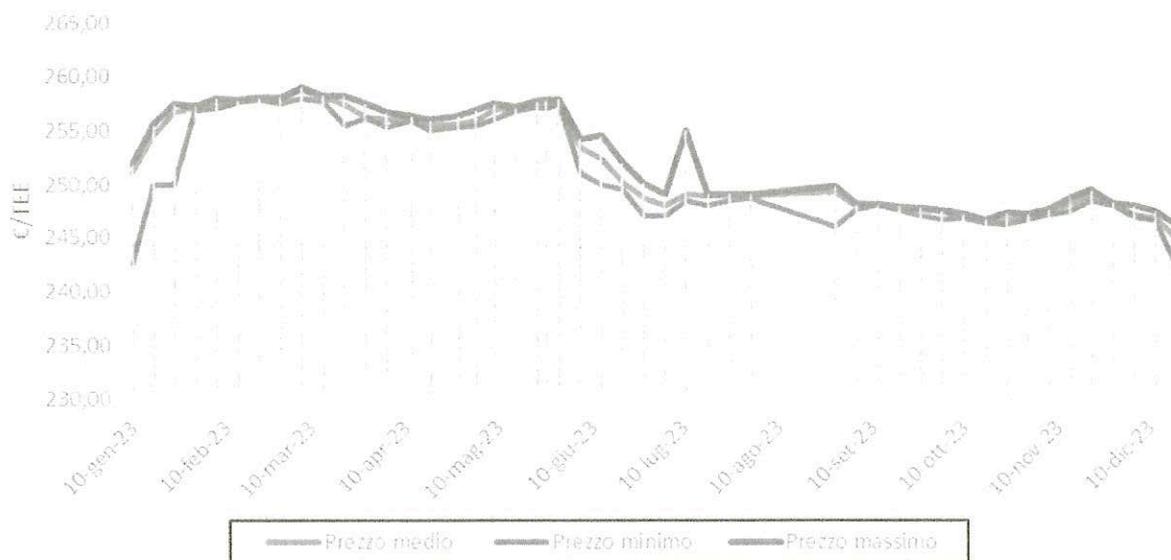
Con la stessa Delibera è stato inoltre definito l'algoritmo di calcolo di un corrispettivo addizionale al contributo tariffario, che fa riferimento alla quantità di TEE disponibili rispetto agli obiettivi nazionali, il cui valore massimo è di 10 €/TEE.

Con Delibera 340/2023/R/EFR del 25 Luglio 2023 ARERA ha pubblicato il valore del contributo tariffario, pari a 250,00 €/TEE, e del corrispettivo addizionale, pari a 0,68 €/TEE, da riconoscere ai distributori nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica per l'anno d'obbligo 2022.

Il contributo tariffario ed il corrispettivo addizionale per l'anno di obbligo 2023 verranno definiti a valle della chiusura del periodo ovvero a valle del 31 Maggio 2024.

Nel corso dell'anno 2023, il prezzo medio del mercato organizzato non è oscillato molto, circa 14 €, tra circa 244,84 €/TEE e circa 258,79 €/TEE.

La quotazione minima assoluta è stata 242,00 €/TEE mentre il valore massimo di mercato è risultato pari a 259,00 €/TEE.



La pubblicazione del Decreto Ministeriale del 21 Maggio 2021 ha di fatto rilassato le tensioni riscontrate nel mercato organizzato nei primi mesi dell'anno solare 2021 e che sono state causa di un forte incremento dei prezzi. Allo stesso tempo l'intervento del legislatore è parzialmente riuscito a supportare la generazione di una maggiore liquidità in TEE.

Per quanto sopra, l'anno solare 2023 è stato caratterizzato da un mercato che ha consentito ai prezzi di attestarsi nella seconda parte dell'anno in un intorno di 250,00 €/TEE, di fatto allineandosi o portandosi al di sotto del valore del cap al contributo tariffario citato sopra.

Ciò ha consentito di effettuare con regolarità gli acquisti supportando l'opportunità di non far ricorso all'acquisto di TEE virtuali per l'assolvimento dell'obbligo.

Come evidenziato nella relazione dello scorso anno, si riporta che il Decreto del 21 Maggio 2021 prevede, all'art. 6-bis, che al fine di concorrere al conseguimento degli obiettivi di risparmio energetico al 2030, sia introdotto un nuovo sistema di incentivazione dei risparmi mediante procedure di aste al ribasso, che permetta di intercettare – in particolare, ma non solo - progetti con livelli di investimento difficilmente incentivabile con il segnale di prezzo espresso dal mercato organizzato.

Con l'introduzione di tale sistema si auspica un rilancio della liquidità di TEE nel mercato organizzato e di conseguenza una maggiore stabilità e dei prezzi.

Tale sistema non è stato a tutt'oggi ancora regolamentato.

4 IL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE DEL GAS

Negli ultimi anni, il settore ha manifestato una moderata crescita nei ricavi pur con qualche oscillazione.

La distribuzione del gas, pur presentando una redditività decrescente, continua ad essere un settore nel quale conviene investire.

Nel 2023 Arera ha determinato il nuovo WACC per la remunerazione del capitale investito nelle attività di distribuzione e misura che passa dal 5,6% del 2023 al 6,5% del 2024 con importanti riflessi sui ricavi tariffari del 2024, parimenti al recupero dell'inflazione, già registrata nel 2022 e 2023.

Il settore della distribuzione del gas è stato riformato dall'art. 46bis del D.L. n. 159/07, poi convertito in L. n. 222/07, come modificato dall'art. 2, comma 175, della L. n. 244/2007 e dall'art. 23bis, comma 1, del D.L. n. 112/2008, poi convertito in L. n. 133/2008 e successivamente modificato dalla L. n. 99/2009.

Tali norme, al fine di garantire al settore della distribuzione di gas naturale maggiore concorrenza e livelli minimi di qualità dei servizi essenziali, hanno introdotto la determinazione di ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas.

Il comma 1 dell'art. 23bis del D.L. n. 112/2008, come da ultimo modificato, prevedeva che gli ambiti territoriali minimi di cui al comma 2 del citato articolo 46bis fossero determinati, entro il 31 dicembre 2012, dal Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per i rapporti con le regioni, sentite la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del D. Lgs. n. 281/97 e successive modificazioni, l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico (ora Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA), tenendo anche conto delle interconnessioni degli impianti di distribuzione e con riferimento alle specificità territoriali e al numero dei clienti finali.

Queste circostanze sono certamente idonee a giustificare e a legittimare l'estensione della durata del rapporto almeno fino al momento in cui verrà effettuata la gara d'ambito, secondo le sopraccitate previsioni

legislative e che quella ora proposta sia una lettura corretta e coerente del vigente quadro normativo che ha trovato ulteriore conferma nel fatto che il Legislatore, con l'art. 24, comma 4, D.Lgs. n. 93/2011, ha escluso che le Amministrazioni possano ancora procedere all'affidamento del servizio tramite gare singole, dovendo quindi attendere la gara d'ambito.

Nell'attesa i Comuni dovranno ritenere vigenti i rapporti già in essere anche ai sensi dell'art. 14, comma 7 del D.Lgs. n. 164/2000, il quale prevede che "il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento".

La lentezza con la quale si sta procedendo in tutta Italia all'effettuazione delle gare per l'assegnazione delle gestioni degli ambiti, non sta favorendo l'ampliamento, il rinnovo e l'ammodernamento degli impianti con un rallentamento diffuso del livello degli investimenti, soprattutto nei territori dove non vi sono gestori di riferimento.

Questa prospettiva che vede gli operatori ridursi drasticamente, sembra aprire interessanti scenari per la crescita sia attraverso acquisizioni dei gestori di più piccole dimensioni sia con le gare a patto che ci si presenti con progetti competitivi, sul piano tecnologico, dell'innovazione e finanziario

5 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2023

5.1 Passaggio da Bilancio abbreviato a bilancio ordinario

Il Bilancio 2023 di Murgia è stato redatto in forma ordinaria in quanto per due esercizi consecutivi ha superato due dei limiti previsti dall'art. 2435 bis c.c.

In particolare, sono stati superati i limiti relativi all'attivo di stato patrimoniale e al totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.

6 ANDAMENTO OPERATIVO CONNESSO AI VOLUMI DI GAS E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Nell'anno 2023, Murgia è stata concessionaria del servizio di distribuzione del gas naturale in 21 Comuni, compresi in 3 Province (Bari, Campobasso e Foggia), situate nelle Regioni Puglia e Molise.

Al 31/12/2023, i Comuni nei quali Murgia ha gestito il servizio di distribuzione del gas naturale sono quelli riportati nell'elenco seguente:

N.	Comune	Prov
1	CHIEUTI	FG
2	LESINA	FG
3	SAN SEVERO	FG
4	TORREMAGGIORE	FG
5	SERRACAPRIOLA	FG
6	CONVERSANO	BA
7	PUTIGNANO	BA
8	RUTIGLIANO	BA
9	TRIGGIANO	BA
10	VALENZANO	BA
11	GAMBATESA	CB
12	GILDONE	CB
13	MACCHIA VALFORTORE	CB
14	MAFALDA	CB
15	MONTEFALCONE NEL SANNIO	CB
16	MONTELONGO	CB
17	MONTORIO NEI FRENTANI	CB
18	RIPABOTTONI	CB
19	SAN FELICE DEL MOLISE	CB
20	SPINETE	CB
21	TUFARA	CB

La rete di distribuzione locale gestita da Murgia nel territorio dei suddetti Comuni si estende complessivamente per circa 677 km.

Nel 2023 sono stati distribuiti per conto delle società abilitate alla vendita del gas ai clienti finali circa 49 milioni di metri cubi di gas naturale.

I volumi mensili di gas distribuito nel 2023 sono riportati nella tabella seguente:

Mese	Immeso
Gennaio	9.383.458
Febbraio	8.956.025
Marzo	5.933.192
Aprile	4.402.389
Maggio	2.164.315
Giugno	1.488.661
Luglio	1.212.170
Agosto	1.190.412
Settembre	1.354.792
Ottobre	1.598.845
Novembre	3.623.172
Dicembre	7.897.497

Totale	49.204.928
---------------	-------------------

A fine esercizio il numero totale di Punti di Riconsegna (PDR), attivi allacciati attraverso la rete di gasdotti locali gestita da Murgia è risultato pari a 70.454.

I clienti finali allacciati sulla rete al 31/12/2023, sono risultati distribuiti come segue:

- per il 3.23 % forniti dalla società di vendita del Gruppo (Estra Energie S.r.l.);
- per il 96.77 % fra le rimanenti 102 società di vendita che hanno avuto accesso alla rete di distribuzione nel 2023.

7 RISORSE UMANE, RAPPORTI SINDACALI, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E QUALIFICAZIONE

Il personale al 31/12/2023 risulta composto da n. 30 dipendenti (organico funzionale), compresi i dipendenti a tempo determinato ed i somministrati.

Il 1/04/2019 l'organico trasferito da 2iRG era di nr. 34 dipendenti distribuiti nei due presidi di Lucera FG nr 13 e Casamassima BA nr 21. Il 14/10/2019, a seguito dell'affitto per la gestione di 10 Comuni della Provincia di Campobasso sono state integrate nr. 2 risorse ed il presidio di Pettoranello del Molise IS.

A partire dal novembre 2019 si avviato un processo di "ringiovanimento", attraverso un piano di incentivo all'esodo e di arruolamento, che ha portato l'organico allo stato attuale:

- presidio Pettoranello del Molise IS dipendenti nr. 5;
- presidio Lucera FG dipendenti nr. 10 ;
- presidio Casamassima BA nr. 15.

Dopo pochi mesi dalla operatività di **Murgia** si è manifestata la fase pandemica, pertanto le attività in tema di salute e sicurezza sul lavoro, oltre al perseguimento della certificazione UNI ISO 45001 acquisita a fine 2020, si sono concentrate principalmente sull'emergenza COVID-19. In particolare sono state definiti ed attuati protocolli di sicurezza finalizzati a ridurre il rischio di contagio ad un livello accettabile durante l'intera giornata lavorativa in modo che il personale possa svolgere in sicurezza sia le attività lavorative proprie che le attività collaterali come l'uso degli spogliatoi, gli spostamenti, la consumazione del pasto nelle mense aziendali, le interruzioni del lavoro, la formazione. L'attuazione di uno specifico protocollo per lo svolgimento delle attività formative ha permesso di non interrompere la formazione del personale se non durante la sospensione stabilita dai DPCM nei primi mesi della pandemia. Nell'ambito della sorveglianza sanitaria particolare attenzione è stata dedicata ai soggetti fragili nei confronti del contagio da Covid-19, per i quali i Medici Competenti hanno definito misure di sicurezza specifiche. La programmazione delle attività distribuita su tutto il territorio ha consentito di non far ricorso ad ammortizzatori sociali, ma di far fronte all'impiego di tutte le risorse, anche con l'ausilio del ricorso all'assegnazione delle ferie residue.

Nel corso del secondo semestre 2023 si è avuto conoscenza dell'uscita, con decorrenza 1 gennaio e 1 aprile 2024, dall'organico di due figure direttive molto rilevanti per la gestione della società, in quanto impegnate nella direzione dei settori tecnico ed amministrativo; di concerto con la proprietà è stato definito un programma di riorganizzazione che non prevede nuove assunzioni, ma un maggior coinvolgimento di Centria nelle attività centralizzabili ed, in alcuni casi specifici, definendo distacchi di personale.

Nel 2023, come per gli anni precedenti, non si sono verificati infortuni sul lavoro.

Nel corso del 2023 sono state svolte in totale 150 ore di formazione al personale.

8 QUALITÀ, SICUREZZA, AMBIENTE – SISTEMI DI GESTIONE AZIENDALE INTEGRATI

Nel corso del 2023 Murgia ha mantenuto il proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza e Ambiente, conformemente alle norme:

- UNI EN ISO 9001:2015 - Sistema di gestione della qualità;
- UNI EN ISO 45001:2018 - Sistema di gestione della sicurezza;

I settori di accreditamento IAF del SGI di Murgia S.r.l sono:

- EA 26 – Produzione e distribuzione di gas
- EA 28 – Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi
- EA 34 – Imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi

Il campo di applicazione riguarda le attività di “Gestione impianti e rete distribuzione gas metano e relativa progettazione e realizzazione. Erogazione servizio di misura e vettoriamento per la distribuzione di gas metano”.

È attiva una puntuale pianificazione di visite periodiche e di audit interni, approvata dall’Ente Certificatore. Tutti i processi aziendali sono tenuti sotto controllo e monitorati in un’ottica di costante miglioramento per tutti gli aspetti di applicazione puntuale delle normative vigenti, nonché per il miglioramento degli standard sulla qualità del servizio, sulla sicurezza e salute dei lavoratori e sulla sostenibilità ambientale.

9 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nell'anno 2023, Murgia S.r.L., società del Gruppo Estra, (di seguito il Titolare), ha mantenuto un impegno costante nel rispetto della normativa privacy vigente, tra cui il Regolamento Privacy (UE) 679/2016 e il D.lgs. n. 196/2003, garantendo un trattamento corretto e sicuro dei dati personali.

DPO e Funzione Privacy di Gruppo:

Il Titolare attraverso il gruppo Estra ha provveduto alla nomina di un Data Protection Officer di gruppo, ritenendolo un modello più efficace di compliance al GDPR. In coerenza con quanto sopra, ha istituito una funzione privacy di Holding, che cooperando ed interfacciandosi con il DPO, assicura una strategia unitaria di gruppo in materia di protezione dei dati personali.

Modello di Organizzazione e Gestione dei Dati Personali:

Il Titolare ha consolidato il suo Modello di organizzazione e gestione dei dati personali (M.O.P.), identificando chiaramente i ruoli e le responsabilità all'interno dell'organizzazione. Questo modello, oltre a includere le figure richieste dalla normativa (come il Titolare del trattamento e il Data Protection Officer), chiarisce e dettaglia le attività in capo ai ruoli di presidio a livello aziendale per rafforzare la gestione della data protection.

Procedure e Misure di Sicurezza:

Sono state definite, altresì, procedure specifiche per disciplinare le principali tematiche privacy, tra cui la conservazione dei dati personali, l'analisi dei rischi relativa al trattamento dei dati, le valutazioni di impatto sulla privacy e la gestione di eventuali violazioni dei dati (data breach). Queste procedure sono rese

disponibili ai lavoratori tramite l'intranet aziendale, assicurando così una diffusione capillare delle informazioni e delle buone pratiche.

Gestione dei Trattamenti e Valutazione dei Rischi:

La costante attività di monitoraggio e aggiornamento dei Registri dei trattamenti, prevista ai sensi dell'art. 30 GDPR, viene garantita dalla funzione preposta attraverso: la mappatura puntuale dei trattamenti dei dati personali, delle finalità, delle categorie degli interessati e dei destinatari, se presenti l'analisi e la descrizione dei trasferimenti verso paese terzi. Quanto sopra viene integrato e completato dalla valutazione dei rischi privacy associati ai trattamenti dati personali. Tali azioni rappresentano uno degli elementi chiave della strategia di privacy del Titolare. In caso di trattamenti ad alto impatto, viene effettuata una valutazione dettagliata, inclusa l'analisi delle misure di sicurezza adottate.

Risposta ai Data Breach:

In caso di violazione dei dati personali, il Titolare ha stabilito una procedura aziendale per l'attivazione tempestiva di un flusso comunicativo interno, finalizzato alla raccolta delle informazioni essenziali e all'analisi della rilevanza della violazione. Questo processo assicura una gestione efficace e tempestiva degli eventuali incidenti.

Informative Privacy:

Il Titolare fornisce agli interessati informazioni dettagliate sui trattamenti dei loro dati personali, sia attraverso informative privacy consegnate direttamente, sia tramite pubblicazione sui siti web aziendali.

Gestione delle Richieste degli Interessati:

Le richieste e i reclami degli interessati sono gestiti seguendo una specifica procedura da parte della funzione aziendale preposta, che prevede una verifica accurata e la redazione di un riscontro, in collaborazione con le strutture interne competenti e ove ritenuto opportuno con il Data Protection Officer.

Rapporti con Fornitori e Subfornitori:

Per quanto riguarda i soggetti terzi che trattano dati personali per conto del Titolare, è prevista la stipula di appositi accordi di nomina a responsabile del trattamento, e ove applicabile si procede anche alla nomina ad Amministratore di Sistema (AdS). Questi accordi includono obblighi e istruzioni specifiche che i fornitori si impegnano a rispettare, garantendo al Titolare la possibilità di effettuare verifiche sul rispetto delle normative privacy. Nelle procedure sono, altresì, previste attività di qualifica privacy precontrattuale al fine di valutare l'idoneità alla nomina del fornitore.

10 RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA (D.LGS 231/2001)

Il Decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 (di seguito: D. Lgs. n. 231/2001) ha introdotto la disciplina della responsabilità amministrativa (da reato) delle persone giuridiche.

Secondo tale disciplina, gli Enti possono essere ritenuti responsabili - e conseguentemente sanzionati - in relazione a taluni reati commessi o tentati nell'interesse o a vantaggio dell'Ente dagli amministratori, dai dipendenti o dai collaboratori. Tra i reati previsti in tale decreto si ricordano, tra gli altri, i reati contro la Pubblica Amministrazione (concussione, corruzione, malversazione, truffa in danno dello Stato, ecc.), i reati societari, i reati per omicidio colposo e lesione colposa grave o gravissima, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, i delitti informatici, i delitti in materia di violazione del diritto di autore, i reati contro la personalità individuale (ad esempio, pornografia minorile) , i reati di turbata libertà dell'industria e del commercio, i reati di ricettazione e riciclaggio, i reati ambientali.

La responsabilità della Società può essere esclusa o mitigata se la stessa adotta ed attua in modo efficace e costante MOGC potenzialmente idoneo a prevenire i reati stessi.

Al fine di prevenire il compimento dei reati previsti nel decreto, Murgia a dicembre 2021 -ha adottato il Codice Etico aziendale e il Modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC), in ottemperanza al D.Lgs. 231/2001.

Il Codice Etico ed il Modello della Società sono pubblicati sul sito intranet aziendale.

Si ricorda che il Modello è stato elaborato in conformità ai requisiti indicati dal D.lgs. 231/2001 e nella Relazione di accompagnamento, alle Linee Guida di Confservizi, di Confindustria e il Position Paper dell'AIIA e tenuto conto degli orientamenti giurisprudenziali.

L'efficace attuazione e il costante aggiornamento di tale Modello può consentire, oltre che di ottemperare a quanto richiesto dalla normativa richiamata, di rafforzarne il sistema di controllo interno per lo svolgimento dell'attività secondo condizioni di correttezza e trasparenza.

Nel corso del 2023, la società, per effetto dell'introduzione di nuovi reati presupposto, delle modifiche su alcune fattispecie di reato già presenti del catalogo dei reati 231, ha aggiornato il Modello 231.

Nel corso del 2023 è proseguita l'attività dell'Organismo di Vigilanza (OdV), al fine di verificare l'effettiva attuazione delle regole e dei principi enunciati nel Modello Organizzativo.

11 PRINCIPALI DATI ECONOMICI – SINTESI DELLA GESTIONE ECONOMICA

Ai fini di una migliore comprensione dei dati economici, si riporta un prospetto di conto economico riclassificato che mette in evidenza il risultato operativo della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

11.1 Conto Economico e Indici di Redditività

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO <i>importi in K€</i>	2023	2022	Variazione	Variazione %
Ricavi da Tariffa Vettoriamento	7.458	7.362	96	1,30%
Altri Ricavi e Proventi A1	14.641	13.532	1.109	8,20%
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	2.624	1.739	885	50,89%
Altri Ricavi e Proventi A5	1.760	1.530	230	15,03%
TOTALE RICAVI	26.483	24.163	2.320	9,60%
Costi Esterni	-19.357	-17.239	-2.118	12,29%
Godimento Beni di Terzi	-971	-976	5	-0,51%
VALORE AGGIUNTO	6.155	5.948	207	3,48%
Costo del Lavoro	-1.711	-1.799	88	-4,89%
EBITDA	4.444	4.149	295	7,11%
Ammortamenti e Svalutazioni	-2.443	-2.309	-134	5,80%
EBIT	2.001	1.840	161	8,75%
Proventi Finanziari	33			
Oneri Finanziari	-36	-20	-16	80,00%
EBT	1.998	1.820	178	9,78%
Imposte	-556	-515	-41	7,96%
RISULTATO NETTO	1.442	1.305	137	10,50%

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività:

INDICI DI REDDITIVITA'	2023	2022
ROE Netto (utile netto/patr. netto)	3,29%	2,99%
ROE Lordo (utile lordo/patr. netto)	4,56%	4,17%
ROI (EBIT/capitale investito)	4,64%	4,49%
ROS (EBIT/vendite nette)	9,05%	8,81%

Gli indici 2023 sono stati messi a confronto con gli stessi indici del 2022.

Si nota un aumento del ROE, sia lordo che netto, dovuta a leggera migliore redditività del 2023.

Il ROI aumenta a causa dell'aumento dell'EBIT e anche il ROS mostra un leggero miglioramento.

11.2 Costi

I costi della produzione sostenuti nell'esercizio, risultanti dal bilancio civilistico, ammontano a complessivi 24,48 M€ e sono di seguito evidenziati:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2023	2022
Materie Prime, Sussidiarie, Di Consumo E Di Merci	1.201.030	925.379
Servizi	3.243.351	2.804.016
Godimento Beni Di Terzi	971.484	976.378
Costi per il personale	1.710.592	1.799.440
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	53.357	53.357
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.328.238	2.256.038
Svalutazione Crediti Attivo Circolante	61.759	
Variazioni Rimanenze Materie Prime	- 41.807	26.875
Oneri diversi di gestione	14.955.450	13.482.004
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	24.483.454	22.323.487

Per maggiori informazioni circa il dettaglio e la composizione dei Costi della produzione si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa.

11.3 Ricavi

I ricavi realizzati (Valore della Produzione) nel corso dell'esercizio 2023 ed evidenziati nel bilancio civilistico sono stati pari 26,48 M€, come di seguito specificato:

RICAVI DELLA PRODUZIONE	2023	2022
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	22.099.437	20.894.145
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.624.398	1.739.527
Altri ricavi e proventi	1.760.424	1.529.743
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE	26.484.260	24.163.414

Per maggiori informazioni circa il dettaglio e la composizione dei Ricavi della produzione si rimanda a quanto riportato in Nota Integrativa.

12 PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è quello risultante dal prospetto seguente:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2023	2022	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali nette	1.826.966	1.880.322	-53.357	-2,84%
Immobilizzazioni materiali nette	48.118.467	47.967.443	151.024	0,31%
Partecipazioni e altre immob.ni finanziarie			0	
Altri crediti diversi e attività fin.rie a lungo termine	1.814.363	504.778	1.309.585	259,44%
CAPITALE IMMOBILIZZATO	51.759.795	50.352.543	1.407.252	2,79%
Rimanenze di magazzino	288.881	247.074	41.807	16,92%
Crediti verso Clienti	1.694.873	24.035	1.670.837	6951,62%
Crediti v/o Controllante, controllata e gruppo	232.314	342.643	-110.329	-32,20%
Altri crediti diversi e attività fin.rie a breve termine	4.155.194	11.166.445	-7.011.251	-62,79%
Ratei e risconti attivi	769	751	19	2,50%
ATTIVITA' D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE	6.372.032	11.780.948	-5.408.916	-45,91%
Debiti verso fornitori	2.390.291	1.795.950	594.342	33,09%
Debiti tributari e previdenziali	218.304	265.346	-47.042	-17,73%
Altri debiti	463.809	7.852.061	-7.388.252	-94,09%
Debiti v/o Controllante, controllata e gruppo	1.574.585	950.764	623.821	65,61%
Ratei e risconti passivi	405.225	353.420	51.805	14,66%
PASSIVITA' D'ESERCIZIO A BREVE TERMINE	5.052.214	11.217.540	-6.165.326	-54,96%
CAPITALE D'ESERCIZIO NETTO	53.079.612	50.915.951	2.163.662	4,25%
T.F.R. di lavoro subordinato	658.072	642.331	15.741	2,45%
Altre passività a medio e lungo termine	9.256.139	9.299.865	-43.726	-0,47%
PASSIVITA' A MEDIO E LUNGO TERMINE	9.914.211	9.942.196	- 27.985	-0,28%
CAPITALE INVESTITO	43.165.401	40.973.755	2.191.647	5,35%
Patrimonio netto	43.803.264	43.600.807	202.457	0,46%
Posiz. finanziaria netta a med./ lun. termine	-	-	0	
Posizione finanziaria netta a breve termine	- 637.863	- 2.627.052	1.989.189	-75,72%
MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FIN.RIO NETTO	43.165.401	40.973.755	2.191.646	5,35%

Si precisa che la voce "altri crediti diversi e attività fin.rie a breve termine" comprendono i crediti v/altri entro 12 mesi, i crediti per imposte anticipate e i crediti tributari.

Nei Debiti e crediti v/controlante e imprese/Gruppo non sono comprese le poste di natura finanziaria.

Negli "altri crediti diversi e attività fin.rie a lungo termine" sono compresi i crediti oltre 12 mesi.

13 PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023, è la seguente:

	31/12/2023	31/12/2021	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	731	582		
Crediti per cash pooling	638.813	2.629.722	-1.990.909	-75,71%
Debiti bancari a breve termine	-1.681	-3.251	1.571	
Posizione finanziaria netta a breve termine	637.863	2.627.052	-1.989.338	-75,73%
Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine	0	0	0	0!
Posizione finanziaria netta totale	637.863	2.627.052	-1.989.189	-75,72%

13.1 Investimenti

Nel 2023 è proseguito il piano di investimenti. La società ha effettuato investimenti in immobilizzazioni materiali per 2,7 milioni circa.

Per il dettaglio degli incrementi di esercizio sulle immobilizzazioni, si rimanda alla Nota Integrativa.

14 RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE ESTRA S.P.A. E CON LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Per quanto riguarda i rapporti intrattenuti con la controllante e le imprese sottoposte al controllo di queste ultime si precisa che sono tutti rientranti nella normale e ordinaria attività di gestione e sono conclusi con riferimento alle normali condizioni di mercato.

In un'ottica di realizzare le migliori sinergie ed economie di scala fra le società del Gruppo, è stato deciso di centralizzare le funzioni di interesse comune affidandole alla società che ha le risorse e le competenze migliori per lo svolgimento del servizio nell'interesse del Gruppo e nel rispetto delle finalità della separazione funzionale.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice civile, si riportano i principali rapporti commerciali tra Murgia, le controllanti Centria ed Estra e tra Murgia e le società del gruppo Estra:

Società	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
ESTRA SPA	709.844	722.780	996.195	120.409
CENTRIA SRL	116.366	811.363	1.162.520	260.259
ESTRACOM SPA		14.657	87.729	
ESTRACLIMA SRL		720	46.792	
PROMETEO SPA		1.104		
ESTRA ENERGIE SPA	49.867	130.111	150.928	-68.051
EDMA RETI GAS		4.950	1.350	16.157
Totale	876.077	1.685.686	2.445.516	328.774

Per Estra, i costi sono originati dal service (617 mila euro circa), riaddebito personale comandato (138 mila euro) e altri costi diversi (es. spese condominiali, riaddebito assicurazioni, ecc.).

I debiti sono relativi a quanto sopra.

E' presente, inoltre, un saldo positivo del conto corrente di cash pooling (639 mila euro), esposto nei crediti.

Per Centria, i debiti e i costi sono relativi a riaddebiti per service (231.500 euro), lavori, canone d'affitto acquisto contatori, acquisto TEE e prestazioni varie effettuate nei confronti di Murgia Reti Gas.

I crediti e i ricavi sono originati dal riaddebito a Centria di lavori eseguiti sull'Atem di Campobasso.

Per EstraCom, i debiti e i costi sono originati da spese per telefonia e apparati.

Per Estraclima, i costi riguardano l'attività di progettazione svolta.

Per Estra Energie i costi e i debiti sono relativi a fornitura di gas naturale mentre i debiti riguardano sia questo.

Per Edma Reti Gas, i ricavi riguardano il riaddebito di personale comandato.

Si ricorda inoltre, che per la gestione della tesoreria esiste una gestione di gruppo accentrata, realizzata tramite il notional cash pooling intrattenuto dalla controllante con le società del gruppo; i rapporti di debito o di credito derivanti dall'applicazione del meccanismo del cash pooling sono evidenziati nella tabella sopra riportata tra i crediti o i debiti v/la Controllante in rapporto al saldo relativo alla fine dell'esercizio.

Come noto, attraverso tale strumento, si forniscono alle società aderenti i mezzi finanziari necessari temporalmente alla singola impresa, centralizzando ogni tipo di approvvigionamento finanziario in capo alla controllante. La gestione accentrata dei rapporti è svolta al fine di ottimizzare la gestione finanziaria del gruppo, che si realizza in una migliore regolazione dei flussi monetari con l'esterno e una più favorevole contrattazione delle condizioni economiche con gli istituti di credito, che si traduce in minori oneri finanziari per le società che utilizzano fondi del cash-pooling ed in maggiori interessi attivi sulle eccedenze di cassa.

16 AZIONI PROPRIE/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

Ai sensi dell'art. 2428 punti 3. e 4. C.C., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

17 INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 2, PUNTO 6-BIS DEL CODICE CIVILE

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis del Codice Civile, si segnala che i principali strumenti finanziari utilizzati dal gruppo sono rappresentati da:

- crediti e debiti di natura commerciale;
- disponibilità liquide;
- indebitamento verso la Capogruppo.

Al 31/12/23 la società non ha più in essere strumenti finanziari derivati.

18 SEDI SECONDARIE ED UNITÀ LOCALI

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che la società ha sede legale ad Arezzo e presenta tre ulteriori unità locali (Bari, Foggia e Isernia), al fine di garantire un presidio migliore del territorio in cui risiede la maggior parte delle reti.

Nel corso del 2023 hanno avuto completamento i lavori di adeguamento della nuova unità locale di Putignano BA, dove da maggio si sono trasferite tutte le attività del presidio di Bari.

Non ci sono sedi secondarie.

19 RISCHI AZIENDALI E POLITICHE PER LA LORO GESTIONE – ACCANTONAMENTI FONDO RISCHI ED ONERI

La mappatura, l'analisi e la gestione dei rischi aziendali è un'attività svolta costantemente dalla società, per inquadrare in termini di probabilità e di impatto tutti quegli aspetti che, in qualche misura, possano ostacolare il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Rischi relativi alle gare per l'assegnazione delle nuove concessioni di distribuzione del gas

L'attuale normativa di settore prevede che il servizio di distribuzione del gas naturale venga affidato attraverso delle procedure di gara da svolgersi per Ambiti Territoriali minimi entro termini temporali predefiniti. Murgia gestisce in prevalenza l'attività di distribuzione gas in territori in cui dovranno essere indette gare ai sensi di tale normativa.

Murgia, a seguito delle gare che dovranno essere indette per l'assegnazione delle concessioni, potrebbe aggiudicarsi le concessioni a condizioni meno favorevoli di quelle attuali, con possibili effetti negativi sulla situazione economico-patrimoniale. Le azioni già in atto di miglioramento ed ottimizzazione della propria gestione, che hanno già avuto effetti positivi sul bilancio 2023 e sono continuate anche nel 2024, dovrebbero essere in grado di compensare eventuali effetti negativi. Murgia è proprietaria di parte delle reti di distribuzione del gas nei Comuni in cui eroga il suddetto servizio.

Incertezze relative alla durata residua delle concessioni/affidamenti di distribuzione del gas di cui è titolare Murgia

Per le gare ATEM è ormai palese il ritardo generalizzato sui tempi previsti (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 226/2011) e s.m.i..

Le gare sui territori di riferimento di Murgia saranno indette presumibilmente nel corso del prossimo biennio. In generale non è possibile fare previsioni attendibili circa la data di esaurimento delle procedure di gara e dei relativi ricorsi giurisdizionali – se verranno promossi e se avranno come conseguenza la sospensione dell'assegnazione della gara.

L'incertezza sui tempi esatti dell'aggiudicazione delle gare potrebbe tuttavia determinare disallineamenti dei flussi economico-finanziari rispetto alle attuali previsioni.

Rischi relativi ai certificati bianchi

In base alla normativa applicabile, Murgia deve raggiungere determinati obiettivi annuali di risparmio energetico, come determinato con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico per il quadriennio dal 2021 al 2024. Qualora la Società non sia in grado di ottenere un numero sufficiente di "certificati bianchi" per raggiungere il relativo obiettivo annuale, dovrà acquistarli sul mercato.

Inoltre, nel caso in cui non consegnasse al GSE il numero di "certificati bianchi" richiesto, sarà soggetta ad una sanzione imposta dall'ARERA, oltre a dover acquistare il numero di "certificati bianchi" mancanti.

Per adempiere ai propri obblighi di risparmio energetico, la Società intende produrre direttamente "certificati bianchi" o acquistarli sul mercato per il raggiungimento dell'obiettivo annuale.

Nel caso in cui mercato dei certificati bianchi dovesse nuovamente configurarsi come "corto", determinandosi un aumento dei prezzi, Murgia dovrà sostenere costi maggiori, che potrebbero influenzare negativamente il business.

Rischi connessi all'indebitamento

Murgia al momento reperisce le proprie risorse finanziarie principalmente tramite il ricorso al cash pooling attivato con la capogruppo Estra.

Non sono attivi finanziamenti con il tradizionale canale bancario.

Questo anche perché l'indebitamento finanziario è influenzato dalla stagionalità dell'attività svolta e subisce fluttuazioni nel corso dell'anno. In questo modo il canale di finanziamento risulta più flessibile e adattabile alle esigenze.

Mutui e finanziamenti

Al 31/12/2023 la società non ha in essere mutui o finanziamenti.

Rischi connessi al tasso di interesse

Murgia è esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse in quanto il tasso applicato al cash pooling in essere con la capogruppo è a tasso variabile.

Tenuto conto delle politiche attive di monitoraggio del rischio tasso e della flessibilità dei finanziamenti, l'eventuale futura crescita dei tassi di interesse non dovrebbe avere conseguenze particolarmente negative sulla situazione economica e finanziaria di Murgia.

Rischi connessi al tasso di cambio

Non sussistono allo stato attuale rischi connessi alle variazioni dei tassi di cambio che possano avere un impatto rilevante sulla situazione economico-patrimoniale e finanziaria di Murgia.

La gestione del rischio di credito

La società non è esposta al rischio di credito superiore alla media del settore. La gestione del credito prevede un'analisi periodica ed un'azione di stretto controllo da parte della direzione delle posizioni più a rischio

Il rischio di credito di Murgia è essenzialmente attribuibile ai rapporti con le società di vendita, in virtù dei rapporti commerciali connessi al vettoriamento del gas, verso le quali non sussistono particolari esigenze di copertura, in relazione alle garanzie finanziarie richieste dalla vigente normativa.

La procedura di gestione del credito è comunque adeguata e si fonda su un monitoraggio periodico delle posizioni aperte nei confronti della clientela e vigile sugli effetti negativi della crisi di liquidità che può incontrare la clientela.

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che Murgia non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità di Murgia potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo di Murgia, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca Murgia o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che Murgia o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità.

La Funzione Finanza è centralizzata dalla capogruppo Estra allo scopo di ottimizzare il reperimento e l'utilizzo delle risorse finanziarie. In particolare la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Estra sia attraverso un sistema di cash pooling, sia con un sistema di accentramento sui conti correnti della prevalenza degli incassi e pagamenti, consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole Società.

Viene costantemente monitorata la situazione finanziaria attuale e prospettica.

Fondo rischi ed oneri – rischio normativo e regolatorio

La società opera in un settore fortemente regolamentato. Tra i fattori di rischio nell'attività di gestione rileva pertanto l'evoluzione costante e non sempre prevedibile del contesto normativo e regolatorio di riferimento per il settore del gas naturale.

A fronte di tali fattori di rischio, la società adotta politiche di monitoraggio e gestione in grado di mitigarne, per quanto possibile, gli effetti, attraverso presidi di responsabilità che prevedono il dialogo collaborativo con le istituzioni e con gli organismi di regolazione del settore, la partecipazione attiva ad associazioni di categoria ed a gruppi di lavoro istituiti presso gli stessi Enti, nonché l'esame delle evoluzioni normative e dei provvedimenti dell'Autorità di settore.

Tra le principali materie oggetto di evoluzioni normative e regolatorie in corso, si segnalano in particolare:

- l'evoluzione della normativa che interessa il conseguimento degli obiettivi di risparmio ed efficienza energetica;
- la normativa che riguarda il programma per progressiva sostituzione dei GdM (del. 631/2013/R/gas);
- la normativa che prevede il rimborso del valore residuo degli smart meter dismessi anticipatamente perché non funzionanti.

Rischi derivanti dall'approvazione di nuovi sistemi tariffari

In base al sistema tariffario attualmente in essere, i ricavi di Murgia sono in larga parte aggiornati in funzione di criteri prefissati dall'AEEGSI - Autorità per l'energia Elettrica il gas ed il sistema idrico.

La nuova RTDG 2020-2025 ha introdotto riduzioni molto consistenti nel riconoscimento tariffario dei costi operativi al gestore. Per Centria si trattava di una riduzione tra il 2019 e il 2020 del 7,7% e del 3,5% per i successivi anni fino al 2025. Dal 2026 è atteso il nuovo sistema tariffario ROSS BASE di cui oggi si conoscono solo i principi generali ma non i dettagli applicativi. Ci si aspetta, tra l'altro, una richiesta di maggior efficienza e appropriatezza negli investimenti e nelle capitalizzazioni. A questo riguardo Murgia ha operato già nel 2023,

scelte in termini di investimenti futuri e di progetti di miglioramento della gestione degli asset e operativa che dovrebbero portarci ad atterrare nel 2026 sul nuovo sistema tariffario in modo più indolore possibile.

Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Murgia non ha rilevanti procedimenti giudiziari civili e/o amministrativi rispetto a quanto già esposto nella Nota Integrativa.

In presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da comportamenti da cui possa scaturire un'obbligazione probabile, Murgia ha accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione Contenziosi della Nota Integrativa.

Rischi connessi alle coperture assicurative

Murgia svolge attività tali che potrebbero esporla al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione. Sebbene gli organi amministrativi ritengano di aver stipulato polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificano eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, Murgia sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria.

Rischi ambientali legati all'attività del Gruppo

L'attività di Murgia è soggetta alla normativa italiana e dell'Unione Europea in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute.

Sebbene Murgia svolga la propria attività nel rispetto delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente e sicurezza, non può tuttavia essere escluso che la stessa e le altre società del Gruppo possano incorrere in costi o responsabilità in materia di tutela dell'ambiente.

20 OBIETTIVI STRATEGICI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel 2023 si è rafforzato il processo di miglioramento che si è originato in questi anni di cambiamenti sia organizzativi che tecnologici.

Sulla base dei risultati del bilancio consuntivo 2023, si ritiene che nel 2024 debbano essere conseguiti gli obiettivi fissati nelle linee guida e nel piano industriale del Gruppo Estra.

Infatti la realizzazione del piano di investimenti in asset della distribuzione e il proseguimento delle politiche di efficienza mirate ad una riduzione del peso dei costi operativi della distribuzione assumono, con l'approssimarsi delle pubblicazioni dei bandi di Ambito, carattere maggiormente strategico in ottica di gara oltre a quello naturale di contribuire al rafforzamento del gruppo migliorando le proprie performance economiche ed organizzative.

Murgia conserva i propri obiettivi di portare a termine importanti investimenti sui territori e sulle reti già acquisite, al fine di aumentarne il valore ed ottimizzarne le gestioni e contribuire alla Cabina di Regia di Gruppo impegnata a definire le strategie per far fronte alle imminenti gare d'ambito, con innovazioni tecnologiche ed organizzative rilevanti.

La partecipazione alle gare d'ambito, presuppone il possesso di una capacità finanziaria "d'ambito" che appare compatibile solo con la dimensione di alcuni operatori. Ciò nonostante anche gli operatori di maggiori dimensioni si trovano di fronte alla necessità di scegliere i futuri ambiti di operatività, specie se la loro presenza sul territorio risulta frammentata. Tutti i distributori dovranno rivedere il proprio posizionamento strategico a seconda del proprio portafoglio concessioni, concentrandosi sugli ambiti maggiormente appetibili sotto un vincolo di bilancio.

Nello scenario che si presenta si renderà necessaria, per molti degli attuali operatori prima ancora di entrare nel vivo della competizione che si esplicherà nel confronto delle offerte di gara, un'analisi preliminare volta alla definizione degli ambiti target ed alla definizione di una strategia. I driver della scelta saranno numerosi e rappresentati da variabili fisiche (quali il numero dei PDR gestiti in ciascun ambito), economiche (RAB – Regulatory Asset Base - e valore residuo degli impianti già detenuti e di quelli d'ambito) e finanziarie sulla base delle quali verrà stimata la redditività degli investimenti. La redditività degli investimenti nelle reti si presenta molto incerta e difficilmente programmabile, in relazione all'attuale quadro istituzionale e regolatorio.

In questo contesto, critica si presenterà in particolare la definizione della capacità di indebitamento aziendale a cui saranno legate numerose valutazioni in un contesto cui l'accesso al credito ed il ruolo degli istituti di credito appaiono determinanti. L'esito delle gare appare dunque tutt'altro che scontato.

Il quadro sopra delineato motiva le scelte fatte da Murgia per quanto riguarda gli investimenti, che si concentreranno sulla sostituzione dei gruppi di misura, dei gruppi di riduzione senza però trascurare le altre tipologie (es. condotte, allacci, ecc.).

L'analisi quantitativa e qualitativa degli investimenti programmati conferma, ancora una volta, la logica imprenditoriale, del Gruppo cui fa riferimento Murgia, rivolta a privilegiare qualità, efficienza e sicurezza del servizio pubblico di distribuzione del gas, a favore dei clienti/utenti e della cittadinanza in generale, prestando particolare attenzione alla agevolazione ed al supporto dello sviluppo del tessuto economico-sociale del territorio di riferimento, secondo gli indirizzi politici dei Comuni Soci della capogruppo.

21 PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signori Soci,

il bilancio di esercizio di Murgia Reti Gas, al 31 dicembre 2023, chiude con un utile di euro 1.442.042.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del bilancio e con i criteri di valutazione adottati, Vi invitiamo ad approvare le seguenti deliberazioni:

L'Assemblea dei Soci

- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto della relazione della Società di revisione;
- esaminato il bilancio al 31 dicembre 2023, che chiude con un utile di euro 1.442.042,

propone di approvare:

1. la situazione patrimoniale ed il relativo conto economico, rendiconto finanziario e la nota integrativa dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 che evidenziano un utile di euro 1.442.042, così come presentati dal Consiglio di Amministrazione nel loro complesso e nelle singole appostazioni, con gli stanziamenti e gli accantonamenti proposti;
2. di destinare l'utile dell'esercizio, pari a euro 1.442.042 come segue:
 - euro 1.442.042, pari al 100,00% dell'utile conseguito, da distribuire al socio.

Arezzo 29/03/2024

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Paolo Cateri





Building a better
working world

Murgia Reti Gas S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



Building a better
working world

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Building a better
working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Murgia Reti Gas S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Murgia Reti Gas S.r.l. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Murgia Reti Gas S.r.l. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Murgia Reti Gas S.r.l. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 12 aprile 2024

EY S.p.A.

Andrea Eronidi
(Revisore Legale)